

Codice A1509A

D.D. 20 luglio 2016, n. 487

Estensione del programma P.I.P.P.I. (Modello di Intervento Unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari).Assegnazione ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, delle risorse statali per la realizzazione degli interventi.Accertamento di euro 100.000,00 sul cap.d'entrata 26318 e contestuale impegno di spesa sul cap.152554 del bilancio 2016.

Premesso che

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, da alcuni anni, presso le città riservatarie di cui alla L. 285/97, tra le quali la Città di Torino, la sperimentazione del Modello di Intervento Unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

il progetto si caratterizza per un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico dei nuclei famigliari: la sperimentazione finora condotta, e l'analisi dei primi esiti della stessa, hanno evidenziato l'efficacia di tale programma, in termini di riduzione significativa del rischio di allontanamento del bambino o del ragazzo dal proprio nucleo familiare;

la Regione Piemonte, con DGR n. 16-6835 del 9 dicembre 2013 e attraverso la stipula di apposito protocollo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 10.12.2013, ha formalizzato l'adesione alla sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), per il biennio 2014/2015 (cd. fase P.I.P.P.I. 3);

successivamente, con DGR n. 40-641 del 24 novembre 2014, la Regione Piemonte ha formalizzato l'adesione all'ampliamento della sperimentazione del Modello P.I.P.P.I. per gli anni 2015/2016 (fase denominata P.I.P.P.I.4),

osservato che:

la sperimentazione ha riguardato inizialmente, (in riferimento agli anni 2014-2015 e 2015-2016) gli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. A) della L. n. 328/2000, in numero massimo di 50 realtà su tutto il territorio nazionale e quindi, sulla base del dato della popolazione regionale residente 0/11 anni al 1°gennaio dell'anno di riferimento (banca dati Demo ISTAT), per la Regione Piemonte risultavano essere tre gli ambiti territoriali finanziabili; e precisamente:

- Città di Torino;
- Consorzio Monviso Solidale;
- ASL AL, Servizi Sociali -Distretto di Casale Monferrato;

dato atto che:

con Decreto Direttoriale n. 78 del 5.8.2015 sono state approvate le Linee guida Ministeriali finalizzate ad una ulteriore estensione del programma a nuovi ambiti territoriali, (fase denominata P.I.P.P.I. 5) per gli anni 2016-2017, nonché al consolidamento dell'implementazione nei territori già coinvolti nella sperimentazione;

l'ampliamento della sperimentazione riguarda gli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. A) della L. n. 328/2000, in numero massimo di 50 realtà su tutto il territorio nazionale, e sulla base del

dato della popolazione regionale residente 0/11 anni al 1° gennaio 2015 (banca dati Demo ISTAT) per la Regione Piemonte risultano essere 4 gli ambiti territoriali finanziabili;

a seguito della verifica effettuata per l'individuazione dell'ulteriore ambito territoriale cui proporre l'adesione alla sperimentazione, in aggiunta ai 3 ambiti già coinvolti ed in precedenza citati, la Regione ha individuato l'ambito territoriale del Consorzio I.R.I.S. di Biella

a seguito dell'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento da parte del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, (Decreto Direttoriale n. 206 del 6 novembre 2015), la Regione Piemonte, con DGR n. 22-2389 del 9 novembre 2015, ha formalizzato l'adesione all'ampliamento della sperimentazione del Modello P.I.P.P.I. per gli anni 2015/2016, (fase PIPPI 5);

gli ambiti territoriali interessati, individuati sulla base dei criteri in precedenza richiamati, già individuati nell'anno 2013, e ammessi a finanziamento, risultano quindi essere:

- la Città di Torino;
- il Consorzio Monviso Solidale (CN);
- l'ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato;
- Consorzio I.R.I.S. di Biella

con la citata DGR n. 22-2389 del 9 novembre 2015, inoltre, si demandava al Direttore Regionale Coesione Sociale l'approvazione del testo e la firma, per la Regione Piemonte, del Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, demandando inoltre alla Direzione regionale competente tutti gli ulteriori adempimenti attuativi;

dato conto che:

l'ammontare concesso dal Ministero per ciascun ambito territoriale risulta pari ad € 50.000,00, cui si deve aggiungere un cofinanziamento, da parte della Regione in forma diretta o tramite l'ambito territoriale individuato, per una quota pari ad un quinto dell'importo del finanziamento statale (€ 12.500 per ciascun ambito);

per tutti i citati Enti gestori è stata acquisita la disponibilità a garantire il cofinanziamento richiesto, pari ad euro 12.500,

con Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 206 del 6 novembre 2015 in precedenza citato, è stata impegnata la somma di euro 200.000,00 in favore della Regione Piemonte, (cap. 3435 PG 31) per lo svolgimento delle azioni inerenti la realizzazione del programma PIPPI (fase denominata PIPPI 5);

la documentazione ministeriale e gli atti di riferimento relativi all'estensione del Programma PIPPI sono i seguenti:

1. Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. Sociali n. 206 del 6 novembre 2015, con il quale è stato approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento per lo svolgimento delle azioni inerenti la realizzazione del programma PIPPI (fase denominata PIPPI 5) e con il quale è stata impegnata la somma di euro 200.000,00 in favore della Regione Piemonte, (cap. 3435 PG 31) per lo svolgimento delle azioni inerenti la realizzazione del programma PIPPI (fase denominata PIPPI 5);

3. Protocollo d'Intesa (di seguito denominato "Protocollo") sottoscritto in data 1° dicembre 2015, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, comprendente i seguenti Allegati:

- Allegato A Estensione del programma agli ambiti territoriali sociali
- Allegato B Ipotesi costi per intervento diretto operatori
- Allegato C Approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento ed autorizzazione del relativo finanziamento;

4. Documento denominato "Struttura di governance e Piano di lavoro P.I.P.P.I. 2016 –2017", realizzato dall'Università di Padova per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

osservato che:

in base all'art. 2 del Protocollo (*Impegni della Regione*), la Regione riceve dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali i trasferimenti statali finalizzati alla realizzazione del Programma negli ambiti territoriali individuati e si impegna, pertanto, a svolgere le attività finalizzate alla realizzazione dell'allargamento della sperimentazione del modello di intervento PIPPI nel rispetto di obiettivi, contenuti, tempi, modalità organizzative e costi previsti nel programma medesimo;

ai sensi dell'art. 6 del Protocollo, (*Verifica dei risultati*) la Regione è tenuta a consegnare al Ministero i risultati del programma al termine delle attività, è responsabile di assicurare la conformità delle attività realizzate a quanto previsto dal protocollo e la congruità delle spese sostenute, pertanto, al fine dell'invio di tutta la documentazione richiesta dal Ministero, la Regione è tenuta alla raccolta ed analisi della documentazione amministrativo contabile proveniente dai 3 ambiti territoriali finanziati;

i beneficiari dei finanziamenti, nonché le modalità di utilizzo, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti statali, risultano individuati negli atti e provvedimenti sopra richiamati (punti 1. e 3.), dei quali si è preso atto attraverso la DGR n. 22-2389 del 9 novembre 2015, e con la sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa;

con D.G.R. n. 3-3231 del 9 maggio 2015 è stata operata l'opportuna variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 per l'iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la realizzazione del programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.).

si ritiene necessario:

- accertare l'importo di € 100.000,00 sul capitolo d'entrata 26318 del bilancio 2016 corrisposto a titolo di acconto del 50%, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 206 del 6 novembre 2015 (cod. versante 262926 – provvisorio d'incasso n. 7691 del 17/03/2016);
- impegnare € 100.000,00 sul capitolo 152554 del bilancio 2016 (ass. 100792) a favore delle Amministrazioni Locali ammesse a finanziamento per un importo pari ad € 25.000 ciascuno, corrispondenti ai 4 ambiti territoriali sotto richiamati:
 - Comune di Torino
 - Consorzio Monviso Solidale
 - ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale Monferrato
 - Consorzio I.R.I.S. di Biella

Tutto ciò premesso,

ribadito che gli Enti gestori sopra individuati, sono tenuti alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal programma PIPPI, secondo quanto specificato nell'Allegato 1 al protocollo d'intesa e secondo le eventuali, ulteriori indicazioni di dettaglio approvate dal Ministero;

accertato che l'effettivo avvio delle attività presso tutti i 4 ambiti territoriali interessati è stato attestato, come da richiesta del Ministero, con nota prot .n. 5531/A1509A del 24 febbraio 2016;

viste le previsioni di cui all'art. 7 del citato Protocollo (*Modalità di liquidazione*) rispetto alle modalità di trasferimento delle risorse statali all'Amministrazione Regionale:

- per una quota pari al 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività, previa comunicazione della Regione o della Provincia Autonoma indicante l'effettivo avvio delle attività;
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, previa verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività da parte della Commissione di cui dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato;
- per il restante 20%, previa positive determinazioni della Commissione di cui all'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato, a consuntivo, su presentazione di apposite note di addebito complete della documentazione valida ai fini fiscali, giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

ritenuto, pertanto, in analogia alle suddette previsioni, di stabilire, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, la seguente modalità di erogazione delle risorse assegnate ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali interessati:

- per una quota pari al 50% del finanziamento spettante ad avvenuta approvazione della presente determinazione;
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, a seguito del ricevimento da parte di ogni Ente di un rapporto intermedio sulle attività svolte e della documentazione certificante l'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata a titolo di acconto;
- per il restante 20%, a saldo, previo ricevimento da parte di ogni ambito di apposita relazione sui risultati del programma, nonché della rendicontazione attestante le spese sostenute, predisposta secondo le indicazioni di seguito richiamate, per l'intero ammontare del finanziamento e del cofinanziamento previsto, e successiva positiva determinazione in merito alla verifica dei risultati raggiunti da parte della Commissione a tal fine nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato;

Pertanto, il restante 50% delle somme assegnate, sarà impegnato a seguito di successivo accertamento in entrata delle relative quote del finanziamento assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali .

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo, (*Importo ed esonero cauzionale*) ai fini della rendicontazione verranno ritenute ammissibili unicamente le spese relative alle attività specificate nell'Allegato B al protocollo (gruppi genitori/bambini, educativa domiciliare e progettazione e/o attività di equipe con la scuola) ed aventi le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma
- sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del Protocollo (1.12.2015) e la data del termine del programma;
- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;

– registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari.

Accertato, altresì, che non saranno ritenute in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc);
- ammortamento di beni esistenti.

Verificato che, ai fini della rendicontazione, risultano inoltre applicabili ulteriori indicazioni provenienti dal Ministero e/o pubblicate sulla piattaforma informatizzata del programma PIPPI.

Verificata altresì la disponibilità degli stanziamenti di competenza e di cassa sul capitolo 152554 del bilancio regionale 2016 per l'importo di euro 100.000,00.

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

Visti gli art .23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

Vista la L.R. n. 6 aprile 2016, n 6 ”Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”

Vista la DGR n. 1-3185 del 26 aprile 2016 - Legge regionale 6 aprile 2016, n 6 ”Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10,comma 2, del D.Lgs.118/2011 s.m.i.”

Vista la DGR n. 22-2389 del 9 novembre 2015

Visto il Decreto del Direttore Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali n. 206 del 6 novembre 2015

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

LA DIRIGENTE REGIONALE

nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 22-2389 del 9 novembre 2015

DETERMINA

- di accertare l’importo di € 100.000,00 sul capitolo d’entrata 26318 del bilancio 2016 corrisposto a titolo di acconto del 50%, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del Direttore Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali n. 206 del 6 novembre 2015 (cod. versante 262926 – provvisorio d’incasso n. 7691 del 17/03/2016)

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente accertamento è:

Conto finanziario: E.2.01.01.01.001

Transazione Unione Eur.: 2 “Altre entrate”

Ricorrente: 2 “Entrate non ricorrenti”

Perimetro sanitario: 1 “Entrate della gestione ordinaria della Regione”.

- di impegnare € 100.000,00 sul capitolo 152554 del bilancio 2016 (ass. 100792) a favore delle Amministrazioni Locali per un importo pari ad € 25000 ciascuno e a seconda della rispettiva voce del Piano dei conti finanziario, nel seguente modo:

- Comune di Torino € 25.000,00 – C.F. U.1.04.01.02003

- ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale Monferrato € 25.000,00 – C.F. U.1.04.01.02.011

- Consorzio Monviso Solidale € 25.000,00 – C.F. U.1.04.01.02.018

- Consorzio I.R.I.S. di Biella € 25.000,00 – C.F. U.1.04.01.02.018

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti impegni è:

Conti finanziari: U.1.04.01.02.003 - U.1.04.01.02.011 - U.1.04.01.02.018

Cofog: 10.9 “Protezione sociale n.a.c.”

Transazione Unione Eur.: 8 “Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea”

Ricorrente: 4 “Spese non ricorrenti”

Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

- di assegnare il finanziamento di € 25.000, finalizzato all’attuazione del Programma PIPPI, a ciascuno dei 4 enti gestori delle funzioni socio-assistenziali di seguito individuati:

Comune di Torino

ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale Monferrato

Consorzio Monviso Solidale

Consorzio I.R.I.S. di Biella

- di liquidare gli importi assegnati ai suddetti beneficiari ad avvenuta approvazione del presente provvedimento;

- di ribadire che gli Enti gestori sopra individuati sono tenuti alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal programma PIPPI, secondo quanto specificato nell’Allegato 1 al protocollo d’intesa sopra richiamato e sottoscritto per via telematica con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel dicembre 2015 e secondo le eventuali, ulteriori indicazioni di dettaglio approvate dal Ministero;

- di dare atto che le restanti somme verranno impegnate a seguito di successivo accertamento in entrata delle relative quote del finanziamento assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

- di dare atto che, ai sensi dell’art. 5 del Protocollo, (*Importo ed esonero cauzionale*) ai fini della rendicontazione verranno ritenute ammissibili unicamente le spese relative alle attività specificate nell’Allegato B al protocollo (gruppi genitori/bambini, educativa domiciliare e progettazione e/o attività di equipe con la scuola) ed aventi le seguenti caratteristiche:

– strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma

– sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del Protocollo (1.12.2014) e la data del termine del programma;

- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari.

- di dare, inoltre, atto che non saranno ritenute in ogni caso ammissibili le seguenti spese:
 - contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc);
 - ammortamento di beni esistenti;

- di dare atto che, ai fini della rendicontazione, risultano inoltre applicabili ulteriori indicazioni provenienti dal Ministero e/o pubblicate sulla piattaforma informatizzata del programma PIPPI;

- di prevedere che, a conclusione del periodo della sperimentazione del programma PIPPI, si provveda alla verifica e condivisione di risultati raggiunti, anche al fine di individuare appositi indirizzi regionali sul del sostegno al benessere dei minori e delle loro famiglie e della prevenzione dell'allontanamento, implementando le buone pratiche già in atto;

- di approvare, ai fini dell'efficacia della presente determinazione, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", come da art. 26, comma 3 del D. lgs. 33/2013, della presente determinazione, contenente i seguenti dati:

Enti Beneficiari:

- Comune di Torino
CF/Partita IVA 0514490010 - Importo assegnato: euro 25.000,00
- Consorzio Monviso Solidale- Fossano
CF/Partita IVA 02539930046 - Importo assegnato: euro 25.000,00;
- ASL AL- Servizio Socio- assistenziale distretto di Casale Monferrato
CF/Partita IVA 02190140067 - Importo assegnato: euro 25.000,00;
- Consorzio IRIS Biella
CF/Partita IVA 90035880021 - Importo assegnato: euro 25.000,00;

Dirigente Responsabile del Procedimento: Dr. ssa Antonella Caprioglio;

Modalità seguite per l'individuazione del beneficiario: beneficiario individuato in base ai criteri approvati con D.G.R. n. n. 16-6835 del 9.12.2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. D) del D. Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

La Dirigente di Settore
Dr. ssa Antonella Caprioglio

Visto di Controllo
Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone